

Il nuovo contratto nazionale: una leva per il futuro

*Presentata la **piattaforma unitaria** per il rinnovo del contratto nazionale del Gruppo Poste, ora la parola passa ai lavoratori. Ci si prepara nel frattempo, anche al di fuori dell'Italia, all'imminente apertura dei mercati postali.*



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Lo scorso 19 dicembre, nel corso della mattinata, l'Esecutivo Nazionale della Slp Cisl ha approvato le linee guida del nuovo contratto, elaborato insieme alle altre Organizzazioni Sindacali. Nel pomeriggio dello stesso giorno, durante una riunione degli Attivi Unitari di tutte e sei le sigle sindacali presenti in Poste, è stata infine approvata - all'unanimità - la piattaforma rivendicativa inviata all'Azienda. Si apre così ufficialmente la

stagione del rinnovo contrattuale, che costituirà uno degli impegni fondamentali della Slp per il 2007. La presentazione di una **piattaforma unitaria** rappresenta un traguardo importante per il sindacato, il cui ruolo negoziale acquista così ulteriore forza e autorevolezza. E questo soprattutto nei confronti di un'azienda come Poste, che ha ormai abbandonato le logiche di un'istituzione pubblica per abbracciare quelle di un'impresa moderna e competitiva. Il prossimo importante passaggio sarà quello delle assemblee con i lavoratori, il cui consenso e la cui collaborazione sono, com'è

ovvio, condizioni necessarie per la buona riuscita della contrattazione. Nelle assemblee verranno perciò spiegate le linee guida da seguire durante la fase di negoziazione con l'Azienda. "Non sarà il solito contratto minuziosamente dettagliato, da 'lista della spesa' - spiega **Mario Petitto**, Segretario Generale della Slp Cisl - abbiamo invece cercato di concentrare la nostra attenzione sui punti che riteniamo essere di

“Abbiamo cercato di concentrare la nostra attenzione sui punti che riteniamo di maggior importanza per i lavoratori”

maggiore importanza per i lavoratori". Verrà quindi dato maggior spazio ai diritti individuali (**Pari Opportunità**, Part-time, ecc.) e alla sicurezza sul posto di lavoro. Si cercherà poi di risolvere in via definitiva la complicata questione dell'inquadramento, con par-



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

icolare attenzione ai **Quadri** e alle nuove professionalità. Sarà infine sviluppata una richiesta economica, compatibile sì con le norme che regolano il rinnovo contrattuale, ma che dia delle risposte soddisfacenti ai lavoratori, sia per quanto riguarda la difesa dei salari, continuamente erosi dall'inflazione, sia per quanto riguarda gli utili aziendali, da redistribuire sotto forma di bonus.

“Io sono convinto - conclude Petitto - per le condizioni economiche generali dell’Azienda e per l’approccio con cui lo stesso management affronterà la questione con i sindacati, che ci siano tutti i presupposti affinché le parti riescano a raggiungere un accordo in tempi brevi, probabilmente già prima della prossima estate”. La chiusura di questo nuovo contratto nazionale, pro-

tabilmente l’ultimo del Gruppo Poste, farà da battistrada a nuove fasi di contrattazione, in vista dell’imminente apertura dei mercati postali. Come noto, dovrà essere elaborato un adeguato contratto di settore, che riguarderà in egual misura l’operatore pubblico, le multinazionali, le agenzie private e quelle consorziate. Lo scopo è di poter garantire la tutela dei diritti di tutti i lavoratori dipendenti, a prescindere dalla tipologia di azienda nella quale essi siano impiegati. Sarà un percorso complesso, la cui conclusione, prevista per il 2009, desta già molta preoccupazione, e non solo in Italia. Proprio nei giorni immediatamente precedenti alla presentazione della piattaforma unitaria per il nuovo contratto nazionale, si è tenuta, in Australia, una riunione dell’Esecutivo Mondiale del Sindacato delle Poste. Presente lo stesso Mario Petitto, in rappresentanza dei Paesi del

“Noi utilizzeremo la leva di questo nuovo contratto per preparare l’Azienda all’appuntamento del 1° gennaio 2009”.

Sud Europa. In questa occasione si è dibattuto a lungo sulla liberalizzazione dei mercati postali e sul ruolo che avranno in tale scenario le multinazionali, soprattutto per quanto riguarda il reparto della logistica. Vi è infatti grande apprensione in quasi tutti i Paesi del Centro e del Sud Europa, per quello che potrebbe avvenire in assenza di regole chiare e valide per tutti gli operatori di settore. “Per quanto riguarda il posizionamento dei servizi postali nel nostro territorio - ha annunciato Petitto a tal proposito - noi utilizzeremo la leva del contratto che ci apprestiamo a rinnovare proprio per cercare di preparare sempre di più l’Azienda all’appuntamento del 1° gennaio 2009”. Si tratta di un processo difficile, che metterà a dura prova l’azione stessa del Sindacato, che dovrà confrontarsi con il prevedibile indebolimento dei livelli occupazionali della maggior parte delle Aziende Pubbliche oggi in una situazione di monopolio. Si tratta peraltro di un processo inevitabile, al quale sarà necessario prepararsi con grande attenzione e con largo anticipo.

Rinnovo del contratto: le priorità del sindacato

Il sindacato lotta per ottenere più diritti per i lavoratori, valorizzando il loro ruolo all'interno dell'Azienda. Sicurezza, tutela economica e responsabilità sociale sono le parole chiave della nuova piattaforma sindacale.



Lo scorso 19 dicembre sono state approvate le linee guida della **piattaforma sindacale** predisposta per il rinnovo del Contratto Nazionale del personale di Poste Italiane. I contenuti verranno presentati questo mese ai lavoratori, nel corso di assemblee appositamente convocate. A loro naturalmente spetterà l'ultima parola prima dell'avvio delle trattative con l'Azienda, previsto per il prossimo mese di febbraio. La durata del CCNL resta invariata nella sua forma, fino al 31 dicembre 2008 per la parte

economica e fino al 31 dicembre 2010 per la parte normativa, salvo riconsiderazione alla luce dei cambiamenti derivanti dal processo di liberalizzazione. Ma vediamo nel dettaglio quali sono i punti chiave toccati.

Diritti sindacali

Il sindacato rivendica un ruolo maggiormente definito della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU). L'obiettivo inoltre è quello di creare una procedura di conciliazione più efficace e ap-

plicabile a tutti i soggetti sindacali da inserire all'interno della regolamentazione emanata dalla Commissione di Garanzia in materia di sciopero nel settore postale.

Diritti individuali

È necessaria un'attenta politica delle **pari opportunità** capace di contrastare ogni comportamento discriminatorio riferito al genere, alle opinioni politiche, alle attività sindacali e alle convinzioni religiose dei lavoratori. Di pari importanza è la necessità di una revisione dell'articolo 40 del CCNL con l'inserimento di una nuova casistica delle **malattie invalidanti** esistenti e il perfezionamento del campo di applicazione della legge 104. Una più puntuale definizione è necessaria anche per il settore del part-time per garantire maggiore tutela ed equità di trattamento.

Inquadramento

La classificazione del persona-

le è un elemento strategico per la valorizzazione del "capitale umano" di Poste Italiane. Le continue innovazioni organizzative e tecnologiche introdotte nell'Azienda hanno reso indispensabile un aggiornamento in questo ambito. Sarà necessario ridiscutere la responsabilità dei ruoli e l'individuazione di nuovi profili professionali. Per far questo è doveroso rafforzare il ruolo della "Commissione inquadramento", riconsiderare i vari livelli professionali per renderli coerenti con i contenuti delle attività svolte, valorizzando tutte quelle figure che hanno assunto un ruolo rilevante nello sviluppo dell'Azienda.

Quadri

Il ruolo dei **Quadri** ha acquisito una diversa accezione rispetto al passato. Questi lavoratori hanno sempre meno una funzione gerarchica e sono sempre più diventati un importante elemento di accentrimento di competenze, consolidato a tutti i livelli professionali. Si dovrà perciò valorizzare questa figura. Le funzioni dei quadri potranno infatti rispondere all'esigenza di integrazione equilibrata tra tutela del lavoro e sviluppo aziendale.

Ambiente e sicurezza sul lavoro

C'è bisogno in questo ambito della definizione di un nuovo proto-

collo. L'obiettivo è quello di esaltare il ruolo e la partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), degli organismi paritetici e di raggiungere adeguati standard di igiene e sicurezza sia a livello centrale che territoriale.

Responsabilità sociale

La Responsabilità Sociale d'Impresa può diventare il terreno sul quale far confluire democrazia, partecipazione dei lavoratori e del sindacato e impegno sociale dell'impresa. Quello che l'SLP propone è la costruzione di un protocollo d'intesa, da allegare al Contratto Nazionale, per l'avvio di un processo nel quale le parti si impegnino a realizzare i principi contenuti nel Libro Verde della Commissione Europea.

Trattamento Economico

Il sindacato si batte per un incremento dei salari in proporzione all'inflazione prevista per il prossimo biennio. È importante sottolineare che, mentre nel Paese l'andamento della produttività è rimasto negli ultimi cinque anni fermo "sullo zero", in Poste Italiane si sono registrati aumenti annui di circa otto punti percentuali. Da questo ne consegue la necessità di redistribuire coerentemente le risorse economiche derivanti dalla maggiore produttività generata. In più, per valorizzare il ruolo della **previdenza integrativa**, è necessario aumentare il contributo dell'Azienda. Doverosa è anche l'assegnazione di ticket restaurant per tutti i lavoratori.





Accesso alla pensione: un sostegno dal Fondo di solidarietà

*Avviate le procedure che consentiranno l'utilizzo del **Fondo di solidarietà**: 2000 i lavoratori che saranno accompagnati fino alla pensione. Al contempo potranno essere assunti gli ex precari che abbiano rinunciato al contenzioso con l'Azienda.*



Con la comunicazione aziendale, prevista dall'articolo 4 della legge 223/91 e indirizzata alle Organizzazioni Sindacali e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie, si sono formalmente aperte le procedure che consentiranno nei prossimi mesi l'uscita anticipata dal lavoro di circa 2000 colleghi. L'accesso alla pensione avverrà attraverso le prestazioni straordinarie del **Fondo di solidarietà**,

a suo tempo costituito da Poste Italiane e Organizzazioni Sindacali presso l'INPS. La procedura dovrà concludersi entro 75 giorni dal suo avvio e potrà svolgersi in ambito aziendale oppure, in caso di mancato accordo, presso il Ministero del Welfare.

Solo successivamente alla conclusione di tutte le procedure previste dalla legge si potrà dare il via all'ammissione dei lavoratori al Fondo, secondo una graduatoria nella quale saranno inseriti tutti coloro che ne faranno volontariamente richiesta e che terrà conto del requisito della maggiore prossimità alla pensione. Orientativamente potranno fare richiesta di inserimento nel Fondo di solidarietà i lavoratori che avranno maturato i requisiti pensionistici nel periodo compreso tra luglio 2007 e giugno 2012.

Le domande potranno essere presentate presumibilmente entro il 30 giugno prossimo. Se questa scadenza sarà rispettata la collo-

cazione dei lavoratori nel Fondo avverrà non prima dell'autunno del prossimo anno. È stata più volte richiesta, da parte del Sindacato, la garanzia che l'accesso alle prestazioni del Fondo non sia in alcun modo subordinato a procedure di espulsione di lavoratori già in possesso dei requisiti per la pensione. A tal proposito abbiamo inserito nell'**accordo del 15 settembre** un'apposita clausola di salvaguardia, clausola che offre le più ampie garanzie.

È infine opportuno ricordare che - secondo quanto previsto proprio dall'accordo del 15 settembre 2006 in materia di riorganizzazione, di azioni per lo sviluppo dell'Azienda e di organici - l'attivazione del Fondo di solidarietà consentirà l'assunzione dei giovani ex precari che hanno rinunciato al contenzioso con l'Azienda (vedere **newsletter SLP n.4**), richiedendo l'inserimento nella graduatoria prevista dal punto 2 dell'accordo, che ha consolidato la posizione dei ricorsi.



Trattamento di fine rapporto, al via la scelta dei lavoratori

Predisposte note informative e modelli per la scelta della destinazione del TFR maturando. Anche i lavoratori di Poste Italiane avranno sei mesi di tempo per decidere. Previste due campagne di informazione.



Come noto, dal 1° gennaio è scattato il periodo di sei mesi, durante il quale tutti i lavoratori dipendenti privati dovranno operare una scelta (esplicita o tacita) sulla destinazione del trattamento di fine rapporto maturando. Per assolvere agli obblighi imposti dal legislatore in materia di

informazione per la destinazione del TFR (art. 8 [Decreto 252/05](#)), Poste Italiane ha predisposto una specifica e articolata nota informativa, corredata dai modelli che ogni lavoratore potrà utilizzare per manifestare la propria scelta. La nota dovrà essere consegnata a ciascun lavoratore dipendente (dirigenti compresi) delle aziende del Gruppo Poste e rappresenta la prima delle due campagne di informazione dirette ai dipendenti da parte del Datore di lavoro. Una seconda campagna informativa verrà realizzata nel prossimo mese di giugno e riguarderà solo quei lavoratori che non avranno ancora scelto dove destinare il proprio TFR maturando. Per ogni ulteriore chiarimento è possibile comunque rivolgersi presso le sedi sindacali Slp Cisl e presso le sedi del patronato Inas Cisl.

Rischio rapine: gli interventi più urgenti

L'SLP ha dato il suo appoggio alle osservazioni dei Rappresentanti dei Lavoratori depositate presso l'Organismo Paritetico Nazionale per la salute e la sicurezza (OPN), in merito al controllo del rischio rapine negli uffici postali. Tra le principali proposte di intervento, rientrano l'estensione delle cosiddette "bussole girevoli" agli ingressi, già sperimentate con successo, il potenziamento della video sorveglianza negli uffici blindati e un maggiore controllo in quelli monoperatore. Proposti inoltre, per il personale, corsi di formazione sulle procedure di sicurezza, diverse in base alla tipologia di ufficio.

.....

Recapito privato: un primo importante risultato

Finalmente una buona notizia per i lavoratori delle Agenzie di Recapito private, che vedevano a rischio il proprio posto di lavoro a causa della scadenza del contratto con Poste per la consegna delle raccomandate. Lo scorso 6 dicembre è stato infatti siglato, fra le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda, un [Protocollo di Intesa](#) sulla disciplina dei rapporti con le Agenzie e un Accordo che definisce le iniziative di Poste nei loro confronti. Quanto sottoscritto impegna l'Azienda ad affidare alle società attualmente fornitrici di servizi le attività che garantiscano il graduale reintegro delle raccomandate all'interno di Poste, confermando così il mantenimento dei livelli occupazionali.